



CITTÀ DI PIAZZOLA SUL BRENTA

Provincia di Padova

Sito Internet: www.comune.piazzola.pd.it - PEC: piazzolasulbrenta.pd@cert.ip-veneto.net

N. di Registro 4

del 21/02/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2022

L'anno **duemilaventidue** addì **ventuno** del mese di **febbraio** alle ore **20:30**, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica presso la Casa Comunale.

Eseguito l'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri:

	Presente	Assente
1. MILANI VALTER	Si	
2. AGUGIARO FEDERICA	Si	
3. MAZZON DEBORA		Si
4. LOVISON DANIELA	Si	
5. ZAMBON ACHILLE	Si	
6. TONIATO STEFANO	Si	
7. CAVINATO CRISTINA	Si	
8. TREVISAN FRANCO	Si	
9. CALLEGARI IGOR	Si	
10. PIANA LINDA	Si	
11. BIZZOTTO NICOLA	Si	
12. FRIZZARIN PAOLO BRUNO	Si	
13. BERGAMIN MAURIZIO ORESTE		Si
14. MENEGHELLO SABRINA	Si	
15. BASSANI GRAZIANO PAOLO	Si	
16. BELLOT ROMANET FEDERICO		Si
17. BIASIO MASSIMO		Si
TOTALE	13	4

Consiglieri assegnati n. 17
Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri in carica n.17
Consiglieri assenti n. 04

E' altresì presente l'Assessore non consigliere Bettella Lorenzo.

Partecipa alla seduta il Segretario, Dott.ssa Sandra Trivellato, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

Il Presidente, Dott.ssa Federica Agugiaro, ai sensi dell'art. 16 bis dello Statuto, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i consiglieri Lovison Daniela, Trevisan Franco, Meneghello Sabrina.

PROPOSTA DI DELIBERA:

Sentito in merito l'assessore competente;

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc era composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/07/2020, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per le annualità d'imposta a partire dal 2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 27/01/2021 sono state approvate le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'annualità 2021;

Considerato che:

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef;
- il comma 757 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 prevede che, in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- con la Risoluzione 18 febbraio 2020, n. 1/DF, il Ministero ha chiarito che le disposizioni previste dai commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 si applicano a decorrere dall'anno d'imposta 2021, precisando tuttavia che la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera comunale priva del prospetto produrrà gli effetti previsti solo a decorrere dal momento in cui il modello verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al comma 756;
- ad oggi non è stato emanato il decreto previsto dal comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 né è stata data attuazione a quanto stabilito dal successivo comma 757;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere comunque all'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 e, quindi, si ritiene opportuno adottare la deliberazione in oggetto salvo nuova deliberazione a seguito della emanazione del decreto previsto dal comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e della attuazione di quanto stabilito dal successivo comma 757;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo

fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2021, che ha differito al 31 marzo 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024;
- l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;
- il DM 20 luglio 2021, con il quale sono state definite le specifiche tecniche per l'invio telematico, tramite il Portale del federalismo fiscale, delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate comunali, per consentire il prelievo automatizzato delle informazioni per il pagamento;

Considerate, infine, le esigenze finanziarie per l'anno 2022;

Ravvisata l'opportunità di approvare per l'anno 2022 le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) come di seguito indicato:

1. **Abitazione** principale (cat. A) e relative pertinenze (Cat. C2; C6; C7) e unità abitative assimilate: **Esente**

Unità immobiliare posseduta da anziani e disabili (cat. A) che acquisiscono la **residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente**, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare:

Esente

2. **Abitazione** principale nelle categorie catastali **A/1, A/8 e A/9**, e relative pertinenze:
Aliquota 6,00 per mille

3. **Immobili** compresi nelle categorie catastali **A, B e C** e **aree fabbricabili** (escluse le abitazioni principali e relative pertinenze):
Aliquota 10,6 per mille

4. **Immobili** compresi nelle **categoria catastale D**, con esclusione della Categoria D10 "immobili produttivi e strumentali agricoli", esenti IMU dal 1° gennaio 2014:
Aliquota 10,6 per mille, di cui quota 7,6 per mille a favore dello Stato e 3 per mille a favore del Comune

5. **Fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art. 9, comma 3-*bis*, D.L. n. 557/1993, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/1994:
Aliquota 1,0 per mille

6. **Immobili cd. merce** (Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, con permanenza di tale destinazione e non locati):
Esente

7. **Terreni agricoli:**

Aliquota 8,5 per mille (sono **esentati** i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti, dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole)

8. Immobili compresi nella **categoria catastale A**, e limitatamente ad un immobile per categoria compreso nelle categorie C2, C6, C7, **concessi dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado** e da questi utilizzati come abitazione principale (agevolazione prevista con DCC n. 33 del 30/7/2014 e DCC n. 22 del 3/6/2015 – applicabile ancora per l'anno 2022). *Tale aliquota è potenzialmente cumulabile con l'abbattimento al 50% della base imponibile ai sensi della lettera c), comma 747, L. 160/2019*), spettante alle unità immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, *a condizione* che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A /1, A/8 e A/9.

Il beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Aliquota 4,6 per mille

9. Abitazioni locatate a canone concordato

Gli immobili concessi in locazione con canone concordato (art. 2, comma 3, Legge n. 431/1998) sono soggetti all'imposta con riduzione della medesima al 75% (Legge di Stabilità 208/2015).

Aliquota 10,6 per mille

10. Alloggi assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (**IACP**) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica (**ERP**), comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (art. 93 DPR 616/1977):

Aliquota 8,6 per mille

Detrazione di euro 200,00: da applicarsi all'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo nonché alle relative pertinenze, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 DPR 616/1977.

Evidenziato che l'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, comporta un gettito stimato, per l'anno 2022, pari a € 1.735.000,00;

Rimarcato che, a decorrere dall'anno d'imposta 2021, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

Rilevato che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

P R O P O N E

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare le **aliquote dell'Imposta Municipale Propria (cd. nuova IMU) per l'anno d'imposta 2022** nelle seguenti misure e così sintetizzate:

	FATTISPECIE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	RIF. NORMATIVO Legge 160/2019 Art. 1
1	- Abitazione principale e relative pertinenze -Unità abitative assimilate ad abitazione principale -Unità immobiliare posseduta da anziani e disabili ricoverati permanentemente e con residenza in istituti	esente	/	commi 740 e 741
2	Abitazione principale A1 / A8 / A9 e relative pertinenze	6,00‰	200,00 €	commi 748 e 749
3	-Altri fabbricati A, B, C -Aree fabbricabili	10,6‰	/	comma 754
4	Fabbricati D	10,6‰ di cui 7,6‰ riserva Stato	/	comma 753
5	Fabbricati rurali strumentali	1,00‰	/	comma 750
6	Fabbricati merce	esenti	/	comma 751
7	Terreni agricoli	8,5‰	/	comma 752
8	Comodato II° Case a parenti 1° grado	4,6‰ -50% base imponibile	(benefici cumulabili ricorrendo le condizioni)	DCC 33/2014 DCC 22/2015 comma 747
9	Abitazioni locatate a canone concordato	10,6‰	riduzione imposta del 25%	- comma 760 - art.2 comma 3 L. n. 431/1998 - L. n. 208/2015
10	IACP-ERP	8,6‰	200,00 euro	comma 749

- 3) Di dare atto, ai sensi del comma 767, dell'art. 1 della L. n. 160/2019:
- che le aliquote e le detrazioni disposte con il presente atto decorrono dal 1° gennaio 2022 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 4 del presente dispositivo;
 - che l'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, comporta un gettito IMU stimato, per l'anno 2022, pari a € 1.735.000,00;
- 4) Di inviare le deliberazioni di approvazione del regolamento e delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU al M.E.F. (Ministero dell'Economia e delle Finanze), esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico entro il *termine perentorio del 14 ottobre* dell'anno di riferimento, con le modalità indicate in premessa e conferendo così efficacia alle delibere medesime;
- 5) Di demandare a successiva deliberazione l'attuazione delle disposizioni contenute nei commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 a seguito dell'adozione del previsto decreto ministeriale e della relativa procedura;
- 6) Di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;
- 7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.EE.LL. approvato con D. Lgs. 267/2000 stante l'opportunità e l'urgenza di procedere all'applicazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU per l'anno 2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

PRESIDENTE

I punti 3, 4 e 5 sono propedeutici all'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 e quindi verranno trattati insieme, salvo poi votazione ovviamente separata.

Cedo la parola all'Ass. Bettella.

ASSESSORE BETTELLA

Mi aiuterò con alcune slide per illustrare i punti principali di questo bilancio di previsione. Innanzitutto che cosa manca ancora rispetto alle delibere propedeutiche e conseguenti al bilancio di previsione? Manca ancora, e dovremmo ritrovarci come consiglio, per approvare la definizione dell'addizionale comunale IRPEF che sarà approvata entro i termini stabiliti dalla legge per l'approvazione del bilancio, perché non abbiamo potuto presentarla in questa occasione come ogni anno, perché, come a voi ben noto, dal 2022 sono stati modificati gli scaglioni di reddito dell'Irpef che sono diventati adesso da 5 a 4.

Necessariamente l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, che anche per il nostro Comune è stabilita a scaglioni, deve quindi essere definita per adeguarla alla nuova modifica normativa. Ovviamente per fare questo (e la nostra attenzione come vedete poi nei principi generali del bilancio è quello di mantenere invariato il gettito e il più possibile limitare le conseguenze per i contribuenti), per fare questo abbiamo bisogno di uno strumento che ci consenta di dire quali sono le fasce e qual è la composizione delle fasce di reddito stabilito delle nuove fasce ai fini IRPEF.

Il Ministero delle Finanze ha annunciato che avrebbe messo a disposizione un simulatore per il Comune per effettuare questi calcoli e garantire quindi l'invarianza, quindi stiamo aspettando questo strumento per poi fare la nostra proposta di nuove aliquote .

L'altra cosa che dovremmo approvare sempre nei termini di approvazione del bilancio per gli enti locali che attualmente è il 31 marzo ma già con il Mille proroghe stanno pensando di portarlo a maggio, quello che manca è l'approvazione del Piano finanziario della Tari .

Anche qui, come sapete, però, diciamo, la potestà comunale è abbastanza ridotta avendo noi un Consiglio di bacino che è sovraordinato agli enti locali ed è ormai l'autorità che ha la responsabilità di approvare i piani finanziari e anche le tariffe che ormai per la quale si va verso l'unificazione nell'ambito territoriale.

Quindi anche negli anni scorsi di fatto per noi diventava quasi una sorta di presa d'atto di quello che veniva definito dal Consiglio di bacino, sulla base naturalmente di tutta la normativa regolatoria di Arera che dal 2022 ha già integrato il sistema tariffario Mtr, che è stato già definito come Mtr2, ma lo vedremo appunto quando avremo disponibili i documenti che il Consiglio di bacino ci darà.

Per tornare al nostro bilancio, vi sono i principi generali ai quali ci siamo ispirati, naturalmente mantenere i servizi senza operare un aumento nella tassazione e nelle tariffe. Abbiamo ancora da fare degli interventi sui plessi scolastici e in particolare come sapete c'è un intervento importante sulla scuola media ma abbiamo progetti anche già definiti sulla scuola materna e per la quale naturalmente però dobbiamo cercare i finanziamenti e dovremmo riuscire a cominciare quest'anno

gli interventi sulla sicurezza stradale, quindi piano delle asfaltature e iniziare la realizzazione della isola ecologica. Non so se riuscirà a vedere la luce entro la fine dell'anno ma probabilmente sicuramente nei primi mesi perché ormai la progettazione esecutiva è stata fatta, credo che siamo in fase di affidamento di gara, ma magari l'Ass. Callegari potrà essere più preciso .

Naturalmente il nostro intento è sempre proseguire nella realizzazione del progetto Campus. Ancora abbiamo come obiettivo importante la realizzazione della pista ciclabile sulla Statale 10: sapete che abbiamo già finanziato una prima parte di questa opera e stiamo aspettando che la Provincia cominci a mettere mano effettivamente a quel tratto di strada e i tempi credo siano ancora lunghi. Non so a che punto sono gli espropri e penso che dovremmo vedere qualcosa che si muove verso la fine di quest'anno. Una volta che poi la Provincia avrà terminato i lavori sarà nostro compito acquisire il pezzo di pista ciclabile e di finirlo.

Avete visto che negli ultimi mesi è iniziata la posa della nuova illuminazione cittadina che dovrà terminare entro poco tempo quest'anno e c'è poi tutta la nuova problematica relativa sul Pnrr di cui si parla tanto e non si tratta naturalmente di stravolgere i nostri obiettivi: si tratta di capire quali interventi, che sono nella nostra progettazione, possano essere finanziati con questi fondi .

Due piccole precisazioni: sembra che stiamo parlando di una montagna di soldi e in effetti è così, poi in realtà non è facile arrivare. Noi stiamo preparando molti progetti, abbiamo già visto che tantissime risorse sono destinate non dico alla zona del sud in senso stretto perché comunque hanno una percentuale definita ma soprattutto territori che hanno degli indici di vulnerabilità molto bassi e per fortuna non è il nostro caso, però d'altra parte questo ci crea un po' più di difficoltà ad accedere a questi fondi. Però tutto quello che possiamo fare sicuramente lo faremo .

Queste sono cose abbastanza normali , ho fatto questa slide perché poi saranno pubblicate anche sul sito del Comune in modo che se i cittadini vogliono vederselo possono avere anche un piano generale di quello a cui serve il bilancio e come vengono utilizzati i soldi, da dove arrivano e come si spendono.

Questi sono i numeri del 2022: abbiamo una parte corrente che prevede entrate per 7.180.362 , di cui 88.000 euro come fondo pluriennale vincolato e il resto distribuito tra entrate tributarie, contributive e fondi perequativi quindi quello che ci dà lo Stato come fondo per la solidarietà comunale che vale 4.152.000, i trasferimenti correnti di Stato e regioni e provincia soprattutto , entrate extratributarie fondamentalmente è quello che come Comune incassiamo per i servizi e i beni che possiamo cedere.

A fronte di queste entrate di parte corrente, le spese sono 7.137.962 dei quali 467.200 sono destinati al rimborso dei prestiti e tutto il resto sono spese correnti.

C'è un piccolo avanzo di 42 .400 euro e questo avanzo lo ritrovate nella successiva tabella alla parte capitale, che viene utilizzato per finanziare le spese per investimento, parte corrente sono le spese quotidiane di tutti i giorni e la parte capitale è quello che invece è una spesa per investire sul territorio, sulle nostre priorità e quello su cui c'è bisogno.

Questa spesa è stimata per il 2022 in 4.942.770, finanziata da 42.400 dall'avanzo corrente e quindi differenza tra entrate e spese correnti, oneri di urbanizzazione che in questo caso comprendono anche monetizzazione parcheggi piuttosto che i fondi che derivano dalla legge della rigenerazione urbana assimilati agli oneri, alienazioni per 185.870 e poi vedremo nel piano delle alienazioni di cosa si tratta, contributi per 3.7 milioni circa.

Direi che la parte del leone qui lo fa l'intervento sulla scuola media che quota 1.8 milioni.

Andiamo nel dettaglio delle entrate: l'addizionale comunale rimarrà invariata come principio generale ma dovremo intervenire per adeguarla ai nuovi scaglioni.

Sull'Imu, nella delibera numero 4 trovate quello che riguarda l'Imu. Anche qui abbiamo una invarianza di aliquote e agevolazioni, rimane valido il discorso dell'anno scorso. Lo Stato doveva definire ai sensi del comma 756 della legge Finanziaria del 2020 numero 160 del 2019 delle fattispecie di interesse principale, fattispecie valide per tutti i Comuni per evitare la proliferazione di casistiche e tipologie che aveva caratterizzato l'Imu vecchia versione prima della nuova Imu.

Di fatto, queste fattispecie standard non sono ancora state pubblicate e quindi non solo nel 2021 che doveva già essere all'interno di questa cornice ma neanche nel 2022, per il momento quanto

meno, hanno visto la luce queste fattispecie e quindi ci muoviamo ancora in quello che è la norma generale. Per noi la casistica rimane uguale anche se in verità una modifica c'è rispetto al 2021 e riguarda i beni merce che sono esentati però per legge e non tanto per una scelta comunale.

Dal 2022 le fattispecie dei beni merce delle imprese di costruzione fin tanto che non siano eventualmente utilizzati per la locazione ma siano parcheggiati in attesa di vendita, da quest'anno diventano completamente esenti.

Sulla Tari stiamo aspettando la definizione del Piano economico-finanziario e delle conseguenti tariffe.

Per quanto riguarda invece i servizi, anche qui abbiamo una costanza per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, o meglio per quelli che esistevano fino al 2020 sul mercatino delle cose d'altri tempi. Se vi ricordate è stato istituito come nuovo servizio a domanda individuale nel corso del 2021 in occasione proprio della ripresa di questo evento: qui abbiamo fatto un intervento e abbiamo rimodulato in aumento le tariffe in una certa percentuale sia perché le tariffe erano effettivamente ferme da molti anni, sia perché il mercatino come è stato strutturato con l'ultimo intervento è sicuramente un servizio che costa molto di più, sia in termini di gestione dei piani di sicurezza sia in termini di gestione anche di quello che era tutta la problematica legata alla pandemia del Covid.

Ha richiesto sicuramente molte più spese di investimento e anche spese del personale proprio per la gestione.

Canone unico e canone dei mercati: anche qui abbiamo una invarianza di tariffe, salvo modifiche che sono state fatte per legge.

Nel corso degli ultimi mesi abbiamo dovuto fare degli interventi per adeguare soprattutto a delle interpretazioni fatte del Ministero per quanto riguarda l'applicazione delle tariffe, sostanzialmente nulla è cambiato nelle casistiche e nella tariffazione.

Qui abbiamo una tabella comparativa tra le varie voci di entrata. Vedete che abbiamo la previsione definitiva al 2021: non è ancora il bilancio finale che approveremo più avanti ma sono gli ultimi assestamenti, messi in comparazione con il triennio del bilancio di previsione.

E quindi entrate correnti da un assestato di 4.311.872 sono previsti in leggero calo a 4.152.000 e poi ancora un leggero calo negli anni successivi, per quanto riguarda i trasferimenti da 1.570.000 di previsione definitiva 2021 passiamo a 1.189.322 nel 2022 e a scendere negli anni successivi.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale vedete che il 2022 in effetti è una previsione importante 2.976.000 del 2021 come attestato e arriviamo a 4.9 milioni per poi tornare sui due milioni e mezzo. Come dicevo qui un grosso contributo lo dà l'intervento sulla scuola materna.

Salto questa slide ma per chi la riguarderà nel sito è inutile ripercorrere i servizi che il Comune garantisce con tutte queste entrate.

Dal punto di vista delle spese anche qui abbiamo la comparazione tra le previsioni definitive 2021 e il triennio di competenza di questo bilancio di previsione. Per quanto riguarda spese correnti abbiamo un assestato di 7.132.133 euro, contro previsioni 2022 di 6.670.762 e a calare per gli anni successivi intorno ai 6 milioni di euro.

Per quanto riguarda il rimborso dei prestiti avete la progressione da 486.900 del 2021 a 467.200 per il 2022, è stato infatti chiuso un piccolo mutuo della Cassa depositi e prestiti nel 2021 e poi a calare perché vengono piano piano a scemare i mutui legati alla piscina e area sportiva.

Le previsioni come totale generale naturalmente quadrano con le entrate.

L'avanzo corrente lo troviamo in questa: lo sviluppo nel prossimo triennio come differenza tra entrate e uscite, da 42.400 si prevede 43 mila nel 2023 e in aumento 109 mila nel 2024.

Tra le spese nei 6.670.000 del 2022 sono compresi anche 110 mila euro di fondo crediti di dubbia esigibilità. La parte più importante su questa voce che è calcolata con i parametri definiti dai principi contabili è legata soprattutto al capitolo sanzioni del Codice della strada.

Qui arriviamo al piano delle opere che è anche il punto tre dell'ordine del giorno: rimangono quelle che c'erano già nell'anno precedente e sono uscite quelle realizzate e mi soffermo su quelle che sono entrate quest'anno con una piccola precisazione per quanto riguarda l'ecocentro.

Proprio in questi giorni è stato rivisto il piano economico-finanziario per adeguarlo a quelli che sono i requisiti richiesti dal Pnrr perché Etra sta procedendo con la presentazione di questo progetto per riuscire a raccogliere dei finanziamenti, quindi questo dal primo versante e dall'altro versante.

Un'altra cosa che è stata comunicata è che questo intervento è diventato non più un intervento del Comune di Piazzola, anche se naturalmente è il Comune ma è diventato sostanzialmente un intervento di ambito, ormai si ragiona un po' tutto per ambito.

Questo vuol dire che anche il costo di questo intervento sarà spalmato su tutti i Comuni dell'ambito ovviamente con riduzione delle tariffe che avevamo previsto in aumento per il nostro Comune, a nostra volta naturalmente noi dovremmo concorrere con altri interventi fatti in altri Comuni.

Ecco, l'effetto di questa nuova impostazione ancora non è definito e come pure il costo effettivo di questo intervento dovremmo un attimo ricalibrarlo sulla base di un progetto che è stato definito da Etra .

Altre modifiche sul piano che avevamo già in opera. Il punto 6: la realizzazione di una pista ciclopedonale dall'incrocio tra Viale Silvestro Camerini e via Dalmazia cioè il semaforo del viale, fino all'incrocio fra viale e via Del Dente e quindi, più o meno dove comincia lo ex iustifico, si vuole realizzare una pista ciclabile.

Un'altra modifica è l'adeguamento del centro culturale per realizzazione del secondo stralcio. Avevamo previsto gli adeguamenti del centro culturale della biblioteca per uno sviluppo più funzionale e l'utilizzo degli spazi della stessa area. Il secondo stralcio ha cambiato l'importo: è diventato di 445.000 euro e sostanzialmente riguarda un intervento manutentivo sulla copertura che ha bisogno di questo intervento ed è un progetto esecutivo e con questo progetto stiamo cercando di avere dei finanziamenti.

Altro intervento che fa la sua entrata in questa programmazione è il punto 9: l'intervento per la sicurezza della circolazione stradale in particolare trattamento e impregnazione delle strade bianche. Le strade bianche sono fonte di grandi e frequenti interventi di manutenzione e anche naturalmente costi legati alla manutenzione. Si voleva fare quantomeno un primo intervento di sistemazione abbastanza o quantomeno risolutivo per quanto si può fare e questo vale 260 mila euro.

Poi per il resto anche l'altra modifica riguarda sempre gli interventi sulla biblioteca, sul centro culturale. Il terzo stralcio, che è stato adesso definito in 1.6 milioni, si sostanzia nella sistemazione degli spazi interni, interventi probabilmente strutturali e soprattutto riguarda l'appartamento esistente sopra il bar Acli con interventi volti a recuperare spazi per la comunità, anche la realizzazione all'interno della parte ampia biblioteca di un piccolo teatro per avere un posto dove potere vedere qualche spettacolo, che adesso obiettivamente nel nostro paese manca e il resto sono interventi che c'erano già nel piano precedentemente approvato.

Per precisazione sul punto 3, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, viene approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi. Viene definito come programmazione l'affidamento del programma biennale per la manutenzione del verde pubblico.

Questo è il piano delle alienazioni che prevede le tre aree, quella storica di Vaccarino, l'area verde in via Pasolini e l'area in zona industriale, quella che abbiamo ereditato dalla Stu che è un pezzettino all'interno dell'area che è stata acquisita in gran parte dal gruppo Ramina.

Qui invece abbiamo un dettaglio di quello che è il debito comunale alla data 31/12/2021, la prima parte, la tabella quella superiore, riguarda il debito contratto con Cassa depositi e prestiti dopo la rinegoziazione che abbiamo fatto per quanto riguarda, o meglio, l'allungamento della durata e vedete che ormai le scadenze sono allineate quasi tutte al 2043 salvo qualche caso sporadico, ma diciamo che questa è la situazione che ci accompagnerà nei prossimi più o meno nel prossimo ventennio. Quindi avremo un esborso in parte corrente abbastanza costante di circa 250 mila euro, con una piccola variante nel 2034 dove verranno a scadere due mutui e quindi tra 12 anni di circa 20 mila euro, però questa è la situazione cristallizzata per il nostro Comune nel prossimo ventennio, mentre la parte inferiore riguarda i due mutui residui sull'area piscina. Abbiamo quello leggermente

più piccolo per una spesa annuale di € 96.000 che verrà a scadere nel 2023 e quindi avremo gli ultimi due anni da pagare .

L'altro mutuo scadeva in realtà un anno prima ma per vicissitudini legate a eventi e calamità naturali era stata richiesta una sospensione, era stata cristallizzata la sospensione tutta sull'ultima rata, abbiamo richiesto l'allungamento e quindi di fatto questo mutuo viene a scadere l'anno successivo a quello precedente , quindi avremo davanti altri 3 anni di questo mutuo con rata di circa 125.000 euro.

Quindi tra il 2023 e 2024 riusciremo ad ammortizzare completamente questi due impegni, per completezza anche la gestione del debito nel triennio e quindi vedete, nelle prime righe, il totale della spesa 2022-2023. Nel 2024 si vede che si comincia a risparmiare: su un mutuo da 478.000 scendiamo a 384.000 perché nel 2023 cessa uno dei due mutui della piscina.

Sotto avete l'andamento del debito di un quinquennio: dal 2020 al 2024. Vedete il 2020: è stata rimborsata o solamente una piccola parte perché abbiamo gestito le rinegoziazioni da una parte e la sospensione per quanto riguarda i mutui del Credito sportivo.

Nell'ultima slide, che riprende anche quanto aveva detto il sindaco all'inizio nelle comunicazioni, avete sulla prima colonna l'andamento degli oneri di urbanizzazione, dopo due anni 2016-17 in cui le entrate di questa voce erano molto diminuite e nei due anni importanti, il 2018/2019 se non ricordo male, ci sono stati gli interventi di Eno Veneta e poi nel 2020/2021 ci siamo assestati intorno ai 360.000. Sull'ultima colonna c'è l'accantonamento dell'8% sugli oneri secondari che a quanto diceva il sindaco, la quota di oneri che viene destinata agli edifici di culto, i 5.698 euro del 2021, non sono stati richiesti e andranno accantonati per l'anno prossimo.

Magari l'Ass. Callegari vuole fare qualche precisazione sulle opere.

ASSESSORE CALLEGARI

Faccio una breve integrazione a quanto l'Assessore Bettella ha già esposto comunque, in maniera seppur sintetica però molto chiara. Per quanto riguarda l'ecocentro, come diceva, è stato presentato proprio nel mese di gennaio il progetto esecutivo. E' stata chiesta da questa amministrazione una piccola integrazione che ha comportato questo slittamento nei tempi in quanto abbiamo previsto rispetto al progetto definitivo un'area aggiuntiva che sarà aperta h24 per le utenze non domestiche e per le associazioni.

Questa area sarà accessibile tramite tesserine che permetteranno proprio l'ingresso e il conferimento 7 giorni su 7 h24. Come ha detto sempre l'assessore, abbiamo ormai raggiunto un accordo e quindi è in fase di sottoscrizione la convenzione con i comuni di Campodoro, Villafranca e Limena.

Per quanto riguarda l'opera della pista ciclabile nel viale delle Magnolie, già un anno fa abbiamo fatto degli incontri con la Sovrintendenza per capire una, seppur di massima, indicazione progettuale di una soluzione, considerando il vincolo anche monumentale che contraddistingue il nostro viale.

La soluzione che è stata, seppur di massima e di fattibilità, redatta dal nostro ufficio tecnico prevede la realizzazione di questi due tratti di pista ciclabile: una corsia per senso di marcia in modo simmetrico rispetto il viale, ovvero sul lato destro ci sarà un senso di marcia e sul sinistro un altro senso di marcia. E' possibile che non dovremo effettuare espropri in quanto le aree sono già di proprietà comunale.

Per quanto riguarda la biblioteca, il secondo stralcio, come ha detto già l'Assessore Bettella, riguarda il rifacimento totale della copertura della parte nord della nostra biblioteca, in quanto per problemi strutturali di infiltrazione si necessita di un intervento abbastanza sostanziale. Anche in questo caso tutti i tre stralci dell'area della biblioteca hanno già avuto l'autorizzazione della Soprintendenza e pertanto siamo con tutta la documentazione in ordine per procedere una volta avuta la disponibilità economica dei vari appalti .

Un ultimo aggiornamento che vorrei fare per quanto riguarda (l'ha anche accennato sempre l'Assessore Bettella) l'efficientamento energetico. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, ad

oggi sono stati realizzati oltre 500 sostituzioni delle infrastrutture e sono circa il 25% degli oltre 2.000 corpi illuminanti che noi andiamo a sostituire.

Siamo leggermente in ritardo rispetto al cronoprogramma. Purtroppo anche il Covid ha colpito il gestore incaricato di questa sostituzione. Si aggiunge anche un ulteriore ritardo sempre non dovuto però alla ditta ma come sappiamo in questi ultimi sei mesi i materiali, e soprattutto alcune parti elettriche componenti delle infrastrutture, subiscono notevoli ritardi.

Contiamo comunque che entro maggio, massimo ai primi di giugno, venga completata la sostituzione di tutti i 2.178 punti luce.

Se avete altre domande sono a disposizione.

PRESIDENTE

Domande o interventi? Cons. Bassani.

CONSIGLIERE BASSANI

Faccio una dichiarazione di voto. Il nostro gruppo voterà contrario non per partito preso perché l'esposizione è sempre chiara e puntuale: l'Ass. Bettella ha evidenziato parecchie cose positive, forse finalmente vedremo le strade asfaltate e vediamo più luce lungo le strade.

Però diciamo che state approvando il vostro programma elettorale e il vostro piano, in primis il campus con 845 mila euro quest'anno e 1.2 milioni l'anno prossimo.

Quindi sono storie già dette e situazioni già discusse sulle quali non siamo d'accordo.

Oggi davo una occhiata al sito della fondazione Piazzola Futuro e cercavo il bilancio o qualcosa, un resoconto di questo anno e mezzo, non ho trovato niente.

Mi aspettavo che una fondazione anche di comunità che comunque prende dei soldi anche pubblici in qualche maniera avesse anche così l'obbligo di rendicontare. È chiaro che non sto facendo una critica a questa amministrazione perché la fondazione vive di vita propria, però visto che sono stati dati dei soldi pubblici mi aspettavo che comunque in qualche maniera.....

Comunque continuerò a guardare più avanti sperando di trovare un po' di notizie, magari un bilancio e quanti corsi sono stati fatti o non fatti, quante persone hanno partecipato.

Comunque siamo anche contenti di avere visto le consulte di frazione nominate tutte e anche l'area del consorzio finalmente è presa in considerazione per uno sviluppo adeguato, sono due temi caldi sui quali ci siamo spesso confrontati. Qualcosa si muove anche da quel punto di vista.

Non per partito preso ma per queste considerazioni noi voteremo contrari.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la suesposta proposta.

In conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n. 13 consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 11

Contrari: 2 (Bassani, Meneghello)

Astenuti: 0

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare le **aliquote dell'Imposta Municipale Propria (cd. nuova IMU) per l'anno d'imposta 2022** nelle seguenti misure e così sintetizzate:

	FATTISPECIE	ALIQUTA	DETRAZIONE	RIF. NORMATIVO
--	-------------	---------	------------	----------------

				Legge 160/2019 Art. 1
1	- Abitazione principale e relative pertinenze -Unità abitative assimilate ad abitazione principale -Unità immobiliare posseduta da anziani e disabili ricoverati permanentemente e con residenza in istituti	esente	/	commi 740 e 741
2	Abitazione principale A1 / A8 / A9 e relative pertinenze	6,00‰	200,00 €	commi 748 e 749
3	-Altri fabbricati A, B, C -Aree fabbricabili	10,6‰	/	comma 754
4	Fabbricati D	10,6‰ di cui 7,6‰ riserva Stato	/	comma 753
5	Fabbricati rurali strumentali	1,00‰	/	comma 750
6	Fabbricati merce	esenti	/	comma 751
7	Terreni agricoli	8,5‰	/	comma 752
8	Comodato II° Case a parenti 1° grado	4,6‰ -50% base imponibile	(benefici cumulabili ricorrendo le condizioni)	DCC 33/2014 DCC 22/2015 comma 747
9	Abitazioni locata a canone concordato	10,6‰	riduzione imposta del 25%	- comma 760 - art.2 comma 3 L. n. 431/1998 - L. n. 208/2015
10	IACP-ERP	8,6‰	200,00 euro	comma 749

3) Di dare atto, ai sensi del comma 767, dell'art. 1 della L. n. 160/2019:

- che le aliquote e le detrazioni disposte con il presente atto decorrono dal 1° gennaio 2022 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 4 del presente dispositivo;
- che l'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, comporta un gettito IMU stimato, per l'anno 2022, pari a € 1.735.000,00;

4) Di inviare le deliberazioni di approvazione del regolamento e delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU al M.E.F. (Ministero dell'Economia e delle Finanze), esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico entro il *termine perentorio del 14 ottobre* dell'anno di riferimento, con le modalità indicate in premessa e conferendo così efficacia alle delibere medesime;

5) Di demandare a successiva deliberazione l'attuazione delle disposizioni contenute nei commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 a seguito dell'adozione del previsto decreto ministeriale e della relativa procedura;

6) Di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 *bis* della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.EE.LL. approvato con D. Lgs. 267/2000 stante l'opportunità e l'urgenza di procedere all'applicazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU per l'anno 2022, in conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n. 13 consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 11

Contrari: 2 (Bassani, Meneghello)

Astenuti: 0

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2022**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Federica Agugiario

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Sandra Trivellato

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

N° Rep. 214 Albo Pretorio on line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/03/2022 al 31/03/2022.

L'Addetto alla Pubblicazione
Enrico Bruni